

Incontro Fraternità Ma. Gi. 21 ottobre 2013



Sulla tua Parola, getterò le reti”

♪ *Pietro vai*

*Signore, ho pescato tutto il giorno le reti son rimaste sempre vuote
s'è fatto tardi, a casa ora ritorno, Signore son deluso e me ne vado.
La vita con me è sempre stata dura e niente mai mi dà soddisfazione.
La strada in cui mi guidi è insicura son stanco e ora non aspetto più.*

Rit. Pietro vai, fidati di me

*getta ancora in acqua le tue reti
prendi ancora il largo sulla mia parola con la mia potenza
io ti farò pescatore di uomini.*

*Maestro dimmi cosa devo fare, insegnami, Signore dove andare
Gesù dammi la forza di partire la forza di lasciare le mie cose.
Questa famiglia che mi son creato le barche che a fatica ho conquistato
la casa, la mia terra, la mia gente, Signore, dammi Tu una fede forte.*

Rit. Pietro vai, fidati di me

*getta ancora in acqua le tue reti prendi ancora il largo
sulla mia parola con la mia potenza io ti farò
pescatore di uomini.*

Ascoltiamo...

Dal Vangelo di Luca 5,1-11

Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Silenzio...

♪ *Beati quelli che ascoltano la parola di Dio,
e la vivono ogni giorno. (3 volte)*

Da una lettera di Madre Giovanna

In questo tempo sono sorti, in eccesso di libertà e di indipendenza, troppi nuovi maestri e guide, mentre un grido del solo, unico, Divino Maestro ci ripete: “È stato detto... ma lo vi dico”.

Oh! Dio ci dia la capacità di intendere e di seguire con fermezza, unicamente, eroicamente, se fosse necessario, questa Voce infallibile! Fede, Fede adamantina, Fede invincibile!

Da riportare integralmente in un apostolato di santità! Vivere nel Cristo, per il Cristo in mezzo agli uomini: questa è pulsante testimonianza di Fede viva e salvatrice, che, ci rende trasparenti perché appaia Lui solo: l'Amore!

Non più la Parola di Dio, ma la sola "Parola": il Verbo fatto carne, che drizza la sua tenda in mezzo a noi, ci porti alla ricerca dei fratelli e delle loro miserie, per portarli tutti alla salvezza dell'anima.

Per questa Fede visibile a tutti: amiamo e serviamo tutti, rendendoli migliori, opponendo così al male, il bene della fraternità, fino al dono della vita....

Silenzio...

*♪ Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca,
Niente ti turbi, niente ti spaventi solo Dio basta. (3volte)*

Da un'intervista a Madre Giovanna del 1975

Chi era San Francesco per Madre Giovanna

"San Francesco d'Assisi mi apparve come il più fulgido raggio della Luce di Cristo, come il più giullare di Lui, come il più Fratello dei Fratelli, come il più umano degli uomini, come il più umile delle creature, come il più vivo riflesso dell'infinita semplicità di Dio, come il più comprensivo degli Eletti, come il più povero dei poveri, come il più mistico esploratore dello Spirito Santo nelle anime, come l'olivo nel Tempio di Dio, e sulle strade polverose dell'Umanità, come la più intrepida bandiera spigata al vento senza incertezze, come la perenne carezza di fiamma sull'Altare della Terra, come la testimonianza più verace del Santo Vangelo, come il più cosmico dei comprensori!"

Da "Figlie dilette"

"A voi, giovani Figlie apostole del fuoco, a voi figlie del nostro tempo, sensibilissime al suo linguaggio, ma pure delle sue contaminazioni, volutamente semplici; a voi fisicamente e moralmente sane; a voi Spose del Verbo Incarnato, la missione di testimoniare il Cristo autentico, il Salvatore insostituibile è il Suo amore.

"La chiesa ha bisogno della vostra fedeltà al Vangelo e a Frate Francesco poverello".



Lodi di Dio Altissimo

*Tu sei santo, Signore solo Dio,
che operi cose meravigliose.*

Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,

Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.

Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dei.

Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero.

Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,

Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,

Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine,

Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.

Tu sei gaudio e letizia, Tu sei nostra speranza

Tu sei giustizia. Tu sei temperanza.

Tu sei tutta la nostra ricchezza a sufficienza.

Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.

Tu sei giustizia. Tu sei temperanza.

Tu sei tutta la nostra ricchezza a sufficienza.

Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.

Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore.

Tu sei forza, Tu sei refrigerio.

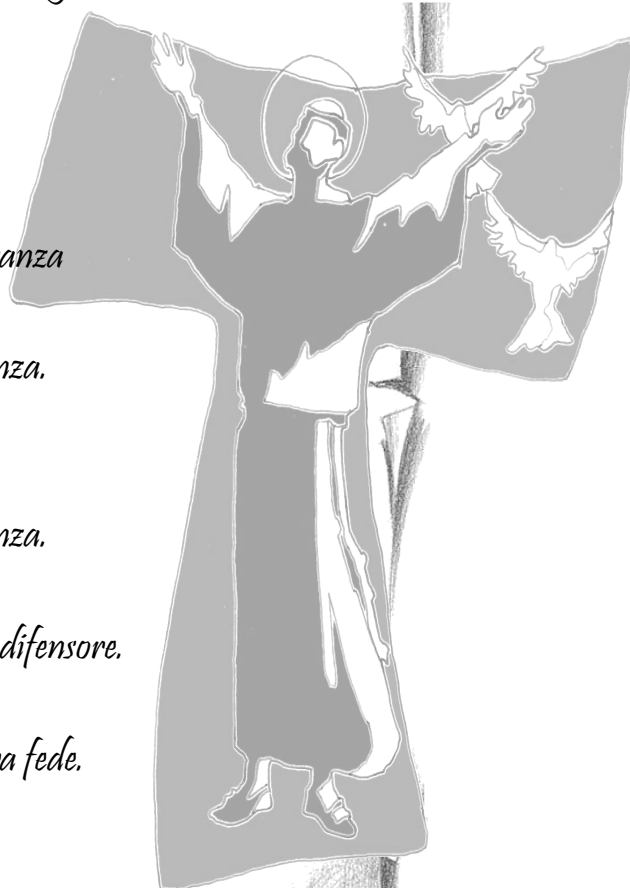
Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede.

Tu se la nostra carità.

Tu sei tutta la nostra dolcezza,

Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore,

Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.



Preghiera spontanea.

♫ *Andate per le strade*

*Rit. Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.*

*Nel vostro cammino annunciate il vangelo
dicendo è vicino il regno dei cieli.*

*guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta. Rit.*

*Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e con amore.
con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo. Rit.*